Joseph Du Chesne, *La Morocosmie, ou De la folie,
vanité, et inconstance du Monde*

Michele Mastroianni

Edizione digitale

URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7180>

DOI: 10.4000/studifrancesi.7180

ISSN: 2421-5856

Editore

Rosenberg & Sellier

Edizione cartacea

Data di pubblicazione: 1 avril 2010

Paginazione: 136

ISSN: 0039-2944

Notizia bibliografica digitale

Michele Mastroianni, «Joseph Du Chesne, *La Morocosmie, ou De la folie, vanité, et inconstance du Monde*», *Studi Francesi* [Online], 160 (LIV | I) | 2010, online dal 30 novembre 2015, consultato il 08 janvier 2021. URL: <http://journals.openedition.org/studifrancesi/7180> ; DOI: <https://doi.org/10.4000/studifrancesi.7180>

Questo documento è stato generato automaticamente il 8 janvier 2021.

Studi Francesi è distribuita con Licenza Creative Commons Attribuzione - Non commerciale - Non opere derivate 4.0 Internazionale.

Joseph Du Chesne, *La Morocosmie, ou De la folie, vanité, et inconstance du Monde*

Michele Mastroianni

NOTIZIA

JOSEPH DU CHESNE, *La Morocosmie, ou De la folie, vanité, et inconstance du Monde*, édition introduite et annotée par Lucile GIBERT, Genève, Droz, 2009, («Textes Littéraires Français», 599), pp. 344.

- 1 Il poeta protestante Joseph Du Chesne con la sua *Morocosmie* (1583) si inserisce nella tradizione degli *octonaires* – in particolare degli *octonaires* sul tema della *vanitas* – particolarmente diffusa nel secondo Cinquecento (Antoine de La Roche Chandieu, Simon Goulart) e a noi nota soprattutto per le *mises en musique* di Pascal de l'Estocart e Claude Le Jeune. L'ottima edizione di L. Gibert, oltre a fornire una cronologia minuziosa della vita di Du Chesne, analizza accuratamente la sua opera poetica situandola nella storia del genere e ricostruendo le tappe di composizione. Attraverso l'esame del paratesto viene evocata la complessa rete di rapporti con autori contemporanei (dell'ambiente ginevrino e savoiaro), vengono studiate le tematiche, viene inserita nella tradizione della poesia mistica un'altra opera che accompagna (già nell'edizione cinquecentesca) la *Morocosmie*: i *Deux Chants Doriques de l'Amour céleste et du Souverain bien*. Abbiamo pure un'indagine sulle fonti antiche e moderne e sulle strutture retoriche, e una puntuale annotazione dei testi. Preciso il glossario ed esauriente la bibliografia.